

RECENSIONI

Génétique Humaine et Santé Publique: deuxième rapport du Comité OMS d'experts de la Génétique humaine. *Organisation Mondiale de la Santé: Série de Rapports Techniques*, 1964, n. 282; 42 pagine. Prezzo Fr. S. 3.—, 5.—, \$ 1.00. Pubblicato anche in inglese ed in spagnolo.

Questo rapporto pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sui problemi della Genetica Umana e della salute pubblica merita di essere letto non solo da chi si occupa di Genetica Umana ma bensì da chiunque. In un testo estremamente stringato (sia pur con i difetti necessariamente connessi con la stringatezza) viene presentato il tessuto fondamentale dei problemi che si presentano alla nostra coscienza nel promuovere gli studi e le applicazioni della Genetica all'uomo. Vengono messi in rilievo in particolare i difficili ed ancor troppo poco accertati equilibri fra il bene individuale e sociale, fra il vantaggio attuale e quello futuro, con tutte le scelte che ne conseguono.

La trattazione viene articolata in quattro punti:

1. Le malattie di origine genetica (compresa la sensibilità alle infezioni).
2. Le possibili conseguenze genetiche delle attività umane attuali.
3. Misure preventive e curative applicabili, alla luce della genetica, per far regredire le infermità umane.

4. Necessità della raccolta delle informazioni necessarie per formulare i programmi relativi alla salute pubblica e le relative ricerche.

La necessità di preoccuparsi della dimensio-

ne temporale nell'azione presente si concreta soprattutto da un lato in un miglioramento delle conoscenze della Genetica Medica per agire nel modo migliore sull'attuale patrimonio genetico della popolazione umana, e d'altro lato in uno studio più accurato dell'influenza che le modificazioni ambientali possono avere sul patrimonio genetico futuro. Un accurato studio delle possibili azioni mutagene delle infinite nuove sostanze sintetiche prodotte dall'uomo permeandone ormai l'ambiente è certamente necessario.

Ci piace constatare come nel Rapporto venga evidenziata l'importanza della Genetica Medica e venga auspicata la diffusione dei servizi di Consulenza genetica che costituiscono (e citiamo la conclusione stessa del Rapporto) « il servizio più immediato e più pratico che la genetica possa rendere nel campo dell'assistenza medica agli individui ed alle famiglie. Data l'importanza che presentano per chi ne ha bisogno ed il contributo che possono dare alla lotta contro le malattie di origine genetica, questi Consultori dovrebbero essere parte integrante dei servizi di assistenza sanitaria ».

All'auspicio finale che campagne di educazione popolare istruiscano la popolazione sui problemi di natura genetica che più influenzano la salute pubblica, contribuendo ad alleviare il carico di infermità di origine genetica, vorremmo vedere aggiunto come condizione preliminare quello di una più vasta diffusione della coscienza e conoscenza dei problemi genetici nella informazione e nella formazione dei medici di oggi e di domani.

M. M. C.

Errata Corrige (A. Ge. Me. Ge. - n. 2. Aprilis 1965)

On page 108 of the previous issue, the third line from the bottom should read as follows:

« Given in Rome, at St. Peter's, on the twentieth day of February in 1965,.... »

Direttore responsabile: Prof. LUIGI GEDDA

Autorizzazione del Tribunale di Roma N. 2481 — 9 gennaio 1952

TIPOGRAFIA POLIGLOTTA VATICANA